

## **DAL BULLISMO AD INTERVENTI DI EDUCAZIONE RIPARTIVA**

Il workshop intende illustrare il modello di Comunità di Relazioni Riparative (Co.Re.), uno strumento concettuale impostato in chiave di Restorative Justice e basato su un approccio relazionale, pacifico, responsabile e solidale. Al modello sta lavorando il gruppo di ricerca in psicologia giuridica e giustizia riparativa dell'Università di Sassari, cui afferiscono allieve e allievi della Scuola romana di psicologia giuridica, costituitisi nell'Associazione PsicoIus - <http://www.psicoius.it>. Il modello si pone in linea con i più recenti orientamenti scientifici che sostengono la necessità di sviluppare sistemi di intervento capaci di ridurre il conflitto all'interno delle dinamiche sociali, generando al contempo dinamiche positive di inclusione e promozione. La comunità diventa così il luogo nel quale si possono promuovere stili di vita e di relazione orientati al benessere della persona e della collettività e alla pace (Patrizi, Lepri, Lodi, 2016).

È da questo orientamento che si sono generate le progettualità realizzate negli ultimi anni dal gruppo di ricerca. Questi i temi principali: a) risanare relazioni avvicinando contesti e sistemi b) intervenire per sollecitare in quei contesti/sistemi interessi di reciprocità c) intercettare le criticità per poterle utilizzare come avvio del processo.

L'incontro sarà strutturato in due parti.

Nella prima si parlerà del fenomeno del bullismo. Ripercorrendo un'esperienza effettuata in un istituto di scuola media, qualche anno fa, in cui partendo da fenomeni di prevaricazione accaduti, sarà possibile confrontarci sui punti di contatto, emotivi, fra protagonisti: bulli e vittime.

Nella seconda parte entreremo più nello specifico delle pratiche riparative ormai utilizzate, anche nelle scuole, nel panorama europeo. Si fa riferimento al modello CO.RE che ha come presupposti il benessere e la responsabilità: quest'ultima è presupposto ed esito di un'intenzionalità sociale che persegue benessere che, a sua volta, è pensato per tutte le parti sociali; nonché l'autoefficacia personale e collettiva, la rispondenza fiduciaria e il valore di legame: formidabili impalcature che connettono l'individuo e il suo sociale.

Si presenterà infine il progetto del laboratorio di educazione ripartiva che è rivolto ad alunni/e di scuola primaria e che ha come finalità promuovere azioni di educazione al rispetto, alla legalità, alla tolleranza, alla non discriminazione e i valori costituzionali attraverso l'accrescimento del benessere scolastico e al potenziamento di speranza, benessere e ottimismo nelle/negli alunne/i, genitori ed insegnanti.

Gian Luigi Lepri e Carla Sorace